

SPORT

BASKET SERIE A/1 FEMMINILE: SECONDA GIORNATA

Petronyte e Anderson sono devastanti Umana rifila 38 punti a Costa Masnaga

Partita mai in discussione: "doppia doppia" per la lituana si mettono in evidenza anche le più giovani di coach Ticchi

Michele Contessa / MESTRE

Sfiora il "centello" l'Umana (98-60) all'esordio casalingo contro Costa Masnaga. Superiorità tecnica, di centimetri, stazza ed esperienza per il quintetto di Giampiero Ticchi, che offre ampi squarci di spettacolo, dominando la squadra di Seletti a rimbalzo (60-33) con Petronyte immarcabile (20 punti, 21 rimbalzi, 8/8 ai liberi e 22 di valutazione), ben spalleggiata da Bestagno (17+3). Il tandem Carangelo-Attura ben si integra in cabina di regia, l'ex Vigara no sfodera dal cilindro 12 punti e 6 assist sui 25 complessivi delle orgranata (6 anche Penna). La Supercoppa, vinta a Schio, fa bella mostra al centro campo durante il riscaldamento delle due squadre.

SCATTO DI PENNA. Il primo canestro al Talierno della nuova stagione è la tripla di Penna dopo 1'04" di gioco. Costa Masnaga è squadra giovane, guidata in regia dalla se-

UMANA VE	98
LIMONTA	60

UMANA REYER VENEZIA: Bestagno 17 (4/8, 0/2), Carangelo 9 (1/2, 1/3), Pan 2 (0/1, 0/2), Natali (0/1, 0/3), Anderson 18 (6/9, 1/1), Petronyte 20 (6/10), Fagbenle 8 (4/11), Meldere n.e., Attura 12 (5/6, 0/1), Leonardi 2 (1/1), Celani (0/1), Penna 10 (4/5, 2/3). Allenatore: Giampiero Ticchi.

LIMONTA COSTA MASNAGA: Eleonora Villa 4 (2/6), Matilde Villa 11 (3/9, 0/4), Osazuwa 6 (0/3), Del Pero 4 (0/2, 1/4), Jablonowski 6 (2/4, 0/2), Spinelli 9 (3/8, 1/3), Allievi (0/3), N'Guessan 2 (1/4, 0/1), Kovatch 14 (4/7, 1/7), Nunn 4 (1/6, 0/1). Allenatore: Paolo Seletti.

Arbitri: Nuara di Treviso, De Biase di Udine Spessot di Romans d'Isenzo.

Note: parziali: 28-12, 54-32, 74-49. Tiri liberi: Umana 28/32, Limonta 17/21. Da 2: Umana 29/55, Limonta 17/52, da 3: Umana 4/15, Limonta 3/22. Rimbalzi: Umana 60 (Petronyte 21), Limonta 33 (Nunn 7). Assist: Umana 25 (Penna 6), Limonta 14 (M. Villa 4). Uscita per 5 falli: 33/32. Allievi (80-53). Spettatori: 450.

dicenne Matilde Villa, ma non ha complessi rEverenziali nei confronti dell'Umana, che soffre, solo in apertura d8 match, sotto il proprio canestro a rimbalzo (5 alla fine della prima frazione). Anderson commette due falli, ma ha la mano calda (7 punti), l'americana sa quando prendersi i tiri, anche se è Penna a martoriare la retina lombarda dall'arco con Carangelo (17-8). Ticchi rivoluziona il quintetto in corso d'opera, Bestagno porta più solidità di Petronyte sotto i tabelloni, inizia l'assolo dell'Umana (26-10) con un parziale di 13-2.

ASSOLO UMANA. I due liberi di Attura aprono la seconda frazione con l'Umana che sale a +18 (30-12) Ticchi alterna Carangelo e Attura in cabina di regia, Seletti si affida a baby Villa per quasi 13', quando esce si scatena Attura (36-15). È un assolo del quintetto di Ticchi, che gioca un basket piacevole. Bestagno prende il sopravvento sotto



Cifre record per la lituana Gintare Petronyte: 20 punti e 21 rimbalzi

FOTO PÖRCILE

canestro e per il Limonta è notte fonda (49-23), la capitana orgranata sale a quota 11 a metà gara con Anderson a 10, Patronyte spadroneggia a rimbalzo (13), disarmante lo scarto sotto canestro a metà partita (37-13). Cala la concentrazione dell'Umana durante l'intervallo lungo, Costa Masnaga non alza la qualità del suo gioco, ma riesce a non sprofondare ulteriormente nei primi 4' della terza frazione (58-38). Anderson e Pe-

tronyte (19 rimbalzi catturati alla fine del terzo quarto) rilanciano le quotazioni dell'Umana.

PETRONYTE DOMINA. Quando Venezia pigia sull'acceleratore, il Limonta sbanda, Petronyte continua a imporre la sua statura (72-45), trovando canestri, falli e tiri liberi. Le lombarde cercano di non affondare ulteriormente (74-49). Si viaggia rapidamente verso quota cento (80-51) con il divario che si di-

lata sotto i colpi di Petronyte e il ritorno in campo di Attura imprime un'altra accelerata al match. Ticchi toglie Petronyte e Fagbenle, Anderson cerca di inventare canestri (86-55), c'è spazio anche per Leonardi, che infila l'ultimo canestro della partita, facendo esultare l'intera panchina orgranata, e Celani. Vince e convince l'Umana di Ticchi, domenica trasferita a Campobasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET: EURO CUP

Reyer bifronte a Belgrado De Raffaele non fa sconti «Concessi troppi rimbalzi»

MESTRE

Un anno fa la Reyer perdeva a Kuban la prima gara in trasferta in Eurocup e poi vinse le successive quattro nel girone (Vilnius, Belgrado, Bursa e Limoges), qualificandosi in pompa magna per la Top 16. Lo scivolone di Belgrado, al cospetto di una squadra delusa dopo le sconfitte con Juventus Badalona e Borac, ci può stare, un po' meno le modalità con una squadra che si è improvvisamente "sgonfiata" dopo aver dato l'impressione per 25' di poter anche espugnare la vecchia Ranko Zeraviva Sport Hall. Reyer che è passata dal 52-53, firmato dalla lunetta da Austin Daye a 5'42" dalla fine del terzo periodo, al 56-71

della terza sirena (parziale di 4-18), travolta dall'energia dell'ex sassarese Rashawn Thomas (16 punti nel terzo periodo), messo fuori gioco dai falli nella prima parte del match.

Reyer che avrebbe dovuto controllare i rimbalzi e che è stata dominata sotto canestro dal Partizan (42-25), pesano soprattutto i 18 rimbalzi offensivi concessi ai bianconeri con Mika (4), Dangubic (3) e Stefan Jankovic (3) a spadroneggiare sotto il canestro orgranata. «Abbiamo giocato due partite differenti», ha commentato a fine gara Walter De Raffaele, «direi abbastanza bene nella prima metà, come impatto e letture, rispondendo all'intensità e all'aggressività



La delusione di Stefano Tonut

del Partizan Belgrado. Il terzo e il quarto periodo sono stati negativi, soprattutto nella nostra metà campo dove abbiamo concesso troppo al Partizan». Il tecnico orgranata individua facilmente una delle componenti della pesante sconfitta. «La chiave, comunque, è stata la differenza di energia e di sforzo che le due squadre hanno profuso: il Partizan ha giocato con grande ag-

gressività, noi non siamo riusciti a impattarla, concedendo ai nostri avversari anche 18 rimbalzi offensivi. Il Partizan ha senza dubbio meritato di vincere».

Sulla falsariga del tecnico anche Stefano Tonut. «Nei primi due quarti abbiamo giocato una partita solida, giocando punto a punto, nella seconda parte non abbiamo imposto la nostra difesa e il nostro ritmo. La differenza di energia è stata una delle chiavi della vittoria del Partizan, poi tutto si è sviluppato di conseguenza, come il fatto di non essere più riusciti ad attaccare il ferro e non trovare più tiri aperti». Una partita da archiviare e pensare al prossimo match, mercoledì sera al Talierno, contro i francesi del Bourg en Bresse, esordienti in Eurocup.

Orari. La Lega ha ufficializzato orari e date di altre tre giornate: Cantù-Reyer domenica 18 ottobre (ore 18), Reyer-Sassari domenica 25 ottobre (ore 17.30) e Reyer-Virtus Bologna domenica 1 novembre (ore 17). —

M.C.

DOPO IL SECONDO POSTO A BRESCIA

Del Col, promessa del kart punta al titolo italiano

PORTOGUARO

Leonardo Del Col, 14 anni, portoghese, si sta facendo largo nel campionato italiano kart. Nei giorni scorsi è arrivato secondo (miglior risultato stagionale) nella gara tenuta al kartodromo Franciacorta Karting Track di Brescia. Nelle gare precedenti si era ben piazzato, tanto che, alla vigilia del gran finale del Rotax 125 junior, ha ancora la possibilità di vincere la classifica finale e qualificarsi al Mondiale, che si terrà in Portogallo. Comunque vada è una prima stagione agonistica di ottimo livello per Del Col, che ha iniziato a guidare i go kart per scherzo un anno fa. Prime sgommate nella piccola pista di Gruaro per go kart elettrici, dove si lasciava



Leonardo Del Col sul podio

alle spalle i compagni di scuola. Vista l'attitudine alla guida veloce dei kart, ecco la partecipazione alle prime corse non competitive a Lignano e Jesolo. Anche qui Leonardo ha messo in evidenza la capacità alla guida. —

G.ROSS.